



UNIVERSITÀ  
POLITECNICA  
DELLE MARCHE

# EMERGENZA CORONAVIRUS

## PROTOCOLLO COVID - UNIVPM

**Aggiornamento ottobre 2021**



**Premessa**

*Il presente protocollo costituisce la revisione e l'aggiornamento del Protocollo anti-contagio emesso dall'Università Politecnica delle Marche in data 30 agosto 2020.*

*L'Università Politecnica delle Marche in relazione all'emergenza sanitaria per il Covid-19, ed in conformità alle disposizioni normative, adotta tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus in Ateneo, disciplinando con il presente piano tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate da tutti coloro che accedono agli spazi universitari (dipendenti, studenti, collaboratori, fornitori, ecc.).*

*Le disposizioni generali per lo svolgimento delle attività in presenza, oggetto del presente protocollo, sono riportate nell'Allegato B e potranno essere aggiornate o integrate alla luce delle future disposizioni relative al contrasto della pandemia COVID-19 che verranno emanate dalle competenti Autorità.*

*Il presente Protocollo consta di 13 articoli e di n.13 allegati così rubricati:*

- Articolo 1 **Oggetto**
- Articolo 2 **Informazione**
- Articolo 3 **Modalità di ingresso in Ateneo**
- Articolo 4 **Modalità di accesso dei fornitori esterni**
- Articolo 5 **Pulizia e sanificazione in Ateneo**
- Articolo 6 **Precauzioni igieniche personali**
- Articolo 7 **Misure di sicurezza per i lavoratori**
- Articolo 8 **Gestione di una persona sintomatica in Ateneo**
- Articolo 9 **Sorveglianza sanitaria**
- Articolo 10 **Monitoraggio**

**Allegati A – Informative e procedure**

**Glossario e riferimenti normativi**

**Allegato A.1** "Misure igienico sanitarie"

**Allegato A.2** "Come lavarsi le mani" del Ministero della Salute

**Allegato A.3** "Misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti universitari"

**Allegato A.4** Autodichiarazione lavoratori

**Allegato A.5** Autodichiarazione studenti (studenti iscritti Corsi di laurea triennali e magistrali, specializzandi, dottorandi, iscritti a master...)

**Allegato A.6** Autodichiarazione utenti esterni

**Allegato A.7** Informativa per il trattamento dei dati per emergenza COVID-19 – Protocollo Fase 3

**Allegato A.8** Procedura per la termomisurazione dei lavoratori e degli utenti che si accingono ad entrare nelle strutture dell'Ateneo

**Allegato A.9** Informativa per il trattamento dei dati per emergenza COVID-19 - rilevazione temperatura corporea

**Allegato A.10** Procedura per la gestione di casi confermati e sospetti di COVID-19 in Ateneo

**Allegato A.11** Disposizioni per Congressi e Convegni

**Allegato B** Disposizioni generali per le attività in presenza



## 1. Oggetto

Il presente Protocollo ha per oggetto la declinazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 per mettere in atto tutte le iniziative necessarie affinché le attività siano svolte prioritariamente in presenza, consentendo il più ampio “ritorno alla normalità” in condizioni di massima sicurezza.

L'allegato B “Disposizioni generali per le attività in presenza”, facente parte integrante e sostanziale del presente protocollo, contiene misure specifiche in relazione alle attività che vengono svolte in presenza così declinate: A) Attività didattica; B) Attività di ricerca; C) Attività di laboratorio; D) Attività presso altri Enti/Aziende; E) Attività nelle Biblioteche e nelle Mediateche; F) Attività e sopralluoghi nei cantieri; G) Attività di concessionari esterni (bar, distributori automatici, fotocopie, servizi bancari).

## 2. Informazione

L'azione informativa può considerarsi come la preliminare e doverosa fase di sensibilizzazione del lavoratore e dell'utente alla sicurezza ed è la prima azione da attuare.

L'informazione in Ateneo è attuata attraverso l'adozione e l'implementazione di una serie di strumenti per raggiungere la più capillare diffusione ed assicurare una adeguata comunicazione, fra i quali si citano a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- dépliant informativi affissi in tutti gli ingressi degli Edifici dell'Università, davanti alle aule, nelle biblioteche, negli spazi comuni, nelle segreterie studenti, all'entrata dei laboratori, ecc. Essi contengono “le principali regole” da seguire per l'accesso e la permanenza negli spazi dell'Università, come ad esempio, “Misure igienico sanitarie” (allegato A.1), “Come lavarsi le mani” del Ministero della Salute (Allegato A.2), e “Misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro” (Allegato A.3);
- sezioni dedicate nel Sito web Univpm sui comportamenti da seguire per accedere e permanere negli spazi universitari;
- autodichiarazione per lavoratori (dipendenti, assegnisti, collaboratori, ecc.) rilasciata on-line in Area Riservata (allegato A.4), con presa visione ed accettazione obbligatoria delle norme contenute nel Protocollo Covid Univpm;
- autodichiarazione per studenti, dottorandi e specializzandi rilasciata on-line in Area Riservata e/o con la APP per la prenotazione alle lezioni in aula e/o con portale web per gli accessi (allegato A.5) con presa visione ed accettazione obbligatoria delle norme contenute nel Protocollo Covid Univpm;
- autodichiarazione cartacea per tutti gli utenti esterni con presa visione ed accettazione obbligatoria delle norme contenute nel Protocollo Covid Univpm (allegato A.6);
- informative per il trattamento dei dati per emergenza COVID-19 (allegati A.7 e A.9);
- video tutorial per la ripresa delle attività didattiche in presenza;
- video tutorial sul corretto utilizzo dei DPI/guanti e sul lavaggio delle mani (INAIL, OMS) disponibili Coronavirus: le notizie in evidenza dall'Ateneo al seguente link: <https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/1861010010401>;
- social.



Questa informativa si ritiene esaustiva per i lavoratori che svolgono la mansione d'ufficio e per gli studenti in aula. Se ritenuto necessario, ogni Datore di lavoro potrà integrarla in relazione alle specifiche attività.

### 3. Modalità di ingresso in Ateneo

Dal 1° settembre 2021 e fino al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza, chiunque acceda alle strutture universitarie deve possedere ed è tenuto a esibire la certificazione verde COVID-19.

Tale obbligo non si applica ai soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della salute. La verifica delle certificazioni verdi da parte dell'Università viene svolta secondo quanto previsto da apposito decreto del Rettore.

Le modalità operative sono illustrate nelle "FAQ certificazione verde Covid19" pubblicate sul sito web di Ateneo.

Inoltre per l'accesso alle strutture universitarie è obbligatoria la sottoscrizione dell'apposita autodichiarazione, secondo i modelli di cui agli allegati A.4, A.5 e A.6 per le diverse categorie di utenti interni ed esterni. Tale autodichiarazione per gli utenti interni, rilasciata una sola volta, dovrà essere sottoscritta tramite accesso alla propria area riservata e dovrà essere esibita a richiesta (anche tramite smartphone) dei soggetti preposti all'interno degli edifici universitari.

Per i soggetti esterni, l'autodichiarazione dovrà essere sottoscritta in forma cartacea e consegnata alla struttura universitaria di riferimento.

L'accesso alle strutture universitarie avviene attraverso gli ingressi previsti nel piano di razionalizzazione delle sedi rispettando le norme previste dal presente Protocollo.

L'accesso ad alcuni spazi comuni quali Biblioteche, Mediateche, Segreterie Studenti è consentito previa prenotazione come da apposita procedura.

A tutti coloro che accedono alle strutture universitarie sarà rilevata la temperatura corporea tramite termoscanner, secondo la procedura di cui all'allegato A.8.

Nel caso in cui la temperatura sia superiore ai 37.5°C non sarà consentito l'accesso. Gli studenti e tutti gli utenti esterni devono rimanere presso il proprio domicilio e rivolgersi al proprio medico curante, così come previsto dalla normativa nazionale vigente.

Il lavoratore dipendente (personale docente, ricercatore e personale tecnico-amministrativo) è tenuto a comunicare tempestivamente alla Divisione Risorse Umane la circostanza del rilevamento della temperatura superiore a 37.5 C° e della conseguente impossibilità ad accedere alle strutture dell'Ateneo al fine di giustificare l'assenza. Egli dovrà inoltre rimanere presso il proprio domicilio e rivolgersi al proprio medico curante. In tale situazione, il personale tecnico amministrativo non potrà usufruire della modalità di lavoro in smart working.

Le misure previste per l'accesso agli spazi dell'Ateneo a cui tutti (dipendenti, studenti, utenti esterni, ecc) devono uniformarsi, oggetto di apposite informative distinte per categorie di cui al paragrafo 1, sono:

- obbligo a non accedere agli spazi universitari se sottoposto alla misura della quarantena o dell'isolamento domiciliare fiduciario e/o al divieto di allontanamento dalla propria dimora/abitazione previste come misure di prevenzione dalla diffusione del contagio da COVID-19 ai sensi della normativa vigente o stato a contatto stretto con persone positive negli ultimi 14 giorni, fatte salve diverse disposizioni della Autorità Sanitaria Competente;



- obbligo a non accedere se stato a contatto stretto con persone positive negli ultimi 14 giorni, fatte salve diverse disposizioni della Autorità Sanitaria Competente;
- obbligo ad accedere agli spazi universitari in quanto in possesso della Certificazione verde Covid-19 in corso di validità o della certificazione di esenzione alla vaccinazione anti-Covid 19 rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della salute;
- obbligo a rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre superiore a 37.5 °C o sintomatologia respiratoria e a chiamare il proprio medico curante e l'Autorità sanitaria ;
- obbligo a non permanere nelle sedi universitarie laddove, successivamente all'ingresso, subentrino sintomi di infezioni respiratorie acute ;
- obbligo ad avvertire tempestivamente il responsabile della Struttura e la portineria per l'attivazione dei relativi protocolli di sicurezza, nel caso di sintomi gravi compatibili con l'inizio della malattia Covid-19;
- obbligo a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità sanitarie e di UNIVPM per l'accesso e la permanenza nelle sedi universitarie, in particolare: obbligo di igienizzare spesso le mani utilizzando gli appositi dispenser, e obbligo, per tutto il tempo di permanenza negli spazi universitari, di utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie. Nei luoghi dove non sia possibile garantire la distanza di sicurezza di almeno 1 mt, i dispositivi di protezione delle vie respiratorie (mascherine) devono essere almeno del tipo chirurgico.
- obbligo per i "lavoratori" ai sensi del D. Lgs. 81/08, già risultati positivi al SARS-CoV-2 per i quali è stato necessario un ricovero ospedaliero, di inviare al Medico Competente la certificazione medica da cui risulti l'*avvenuta negativizzazione* del tampone per essere sottoposto a sorveglianza sanitaria precedente alla ripresa del lavoro e quindi dell'ingresso in UNIVPM.

Il rispetto di queste regole costituisce una precisa responsabilità individuale e sociale e tutti sono pertanto chiamati ad applicare con rigore le indicazioni formulate, a protezione di sé stessi e della comunità. Tali disposizioni, per il personale dipendente, integrano il codice di comportamento.

#### 4. Modalità di accesso dei fornitori esterni

Fermo restando l'obbligo di possedere ed esibire la certificazione verde Covid-19 o certificato di esenzione rilasciato secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della salute e il rilevamento della temperatura corporea all'accesso, disciplinato al precedente articolo 3, per i fornitori esterni devono essere individuate modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale universitario coinvolto. Per le attività di carico/scarico si dovrà rispettare il previsto distanziamento.

La verifica del rispetto delle disposizioni in merito al possesso della certificazione verde Covid-19, che sarà svolta, a campione, dall'Università, deve essere effettuata anche dai rispettivi datori di lavoro o dai loro delegati.

In caso di lavoratori di Imprese terze che operano negli ambienti universitari (manutentori, fornitori di Servizi continuativi, addetti alle pulizie, vigilanza, ecc.) gli stessi dovranno sottostare a tutte le misure previste nel presente Protocollo e rilasciare l'autodichiarazione di cui all'Allegato A.6 al Committente o suo delegato per il tramite dell'Impresa.

Le Imprese dovranno comunicare al Committente ogni eventuale positività a tampone SARS-CoV 2 del proprio personale che opera presso l'Ateneo.



Le misure del presente Protocollo sono estese a tutte le aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno delle aree dell'Ateneo.

Il Committente o suo delegato deve vigilare affinché i lavoratori dei fornitori esterni che operano a qualunque titolo negli ambienti universitari rispettino integralmente le disposizioni del presente protocollo.

## 5. Pulizia e sanificazione in Ateneo

Nelle aule e negli altri spazi universitari sono applicate le procedure di sanificazione quotidiane, secondo le indicazioni dei Rapporti ISS COVID-19.

Inoltre, è a disposizione dei lavoratori l'occorrente per la sanificazione autonoma della propria postazione di lavoro (piano di lavoro, tastiera, mouse ecc..) e delle strumentazioni comuni dopo il loro utilizzo (stampanti, fotocopiatrici, telefoni, ecc.).

Materiale per la sanificazione autonoma della postazione è anche dislocato in tutti gli spazi comuni messi a disposizione degli studenti.

Nel caso di presenza di una persona sintomatica all'interno dei locali universitari, l'Ateneo procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti locali come previsto dalla "Procedura per la gestione di casi confermati e sospetti di COVID-19 in Ateneo", All. 10 del presente Protocollo.

### Ricambio dell'aria

Come raccomandato dai Rapporti ISS COVID-19, deve essere assicurato il ricambio frequente dell'aria all'interno degli ambienti, che può essere realizzato anche attraverso l'apertura regolare e ottimizzata delle finestre e di altri accessi.

### Pulizia e sanificazione auto di servizio

Se si utilizza l'auto di servizio è necessario seguire le indicazioni dell'ISS. In particolare:

- dopo aver guidato o essere stati dentro un autoveicolo lavarsi sempre le mani e non toccarsi mai occhi, naso e bocca;
- pulire le superfici interne dell'auto con un panno in microfibra e preparati a base di alcol. L'uso di candeggina e amuchina non è consigliato perché l'ipoclorito di sodio presente potrebbe avere un'azione aggressiva su pelle e plastica;
- far controllare periodicamente i filtri dell'aria condizionata.

## 6. Precauzioni igieniche personali

È obbligatorio per tutte le persone presenti negli spazi universitari adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.

Sono stati affissi dépliant che pubblicizzano le misure igieniche personali (ad esempio pulizia delle mani) come già descritto precedentemente e sono già stati installati in tutto l'Ateneo specifici dispenser a muro e dispensatori di soluzioni igienizzanti in punti strategici (anche su opportuni Totem posizionati all'ingresso delle aule didattiche).

Prima e dopo l'utilizzo dei distributori automatici è raccomandata la disinfezione delle mani mediante le apposite soluzioni idroalcoliche.



## 7. Misure di sicurezza per i lavoratori

Negli spazi universitari che comportano la compresenza di lavoratori nello stesso locale e negli spazi comuni, indipendentemente dalla distanza interpersonale, è fatto obbligo di indossare sempre la mascherina chirurgica o dispositivi di protezione individuale (DPI) di livello superiore se previsti per la specifica attività lavorativa. È fatta eccezione per i soggetti che abbiano patologie incompatibili con l'uso di tali dispositivi, attestata con certificazione medica.

I DPI devono essere utilizzati seguendo le istruzioni riportate nei video dell'OMS e dell'INAIL disponibili al link: <https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/1861010010401>

I DPI non devono essere dispersi nell'ambiente ma conferiti nei contenitori appositamente predisposti.

I lavoratori che svolgono la propria attività in presenza sono sottoposti alle seguenti misure:

- viene attuata la flessibilità dell'orario in entrata e in uscita, prevedendo per il personale tecnico amministrativo un arco orario di ingresso dalle 07.30 alle 9.30 e una corrispondente flessibilità in uscita. Viene garantita la disponibilità dei dispositivi di protezione individuale e dei mezzi per l'adozione delle precauzioni igienico personali;
- nelle aree di attesa sono disponibili prodotti igienizzanti con la raccomandazione ad una frequente igiene delle mani;
- l'attività di front office viene svolta esclusivamente nelle postazioni dedicate dotate di vetri o parafiatati e/o dispositivi di protezione;
- le riunioni vengono svolte prioritariamente in presenza;
- tenuto conto delle misure per l'utilizzo degli spazi in sicurezza, l'attività per congressi e convegni è subordinata al contenimento della fattibilità dell'evento rispetto allo svolgimento dell'attività didattica. In ogni caso valgono le disposizioni contenute nell'Allegato A.11 relativo alla materia di congressi e convegni.

## 8. Gestione di una persona sintomatica in Ateneo

Per la gestione di una persona sintomatica in Ateneo si fa riferimento alla "Procedura per la gestione di casi confermati e sospetti di COVID-19 in Ateneo", All. A.10 del presente Protocollo.

## 9. Sorveglianza sanitaria

In considerazione della normativa vigente, il medico competente continua a tenere conto della maggiore fragilità dei lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da comorbidità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità. A tal fine i lavoratori che dovessero trovarsi in tali condizioni, possono rappresentare al medico competente l'eventuale sussistenza di patologie, attraverso la richiesta di visita medica di cui all'art. 41 comma 1 lettera c, secondo le modalità previste in Ateneo.

Il non esercitare tale facoltà da parte del lavoratore equivale ad autocertificazione di assenza di condizioni di fragilità.

Il medico competente, per quei lavoratori che sono stati affetti da COVID-19 per il quale è stato necessario un ricovero ospedaliero, previa presentazione di certificazione di avvenuta



negativizzazione secondo le modalità previste rilasciata dal Dipartimento di Prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica prevista dall' Art. 41, comma 2 lettera e-ter del D.Lgs 81/08 e s.m.i., al fine di verificare l' idoneità alla mansione – anche per valutare profili specifici di rischio- indipendentemente dalla durata dell' assenza per malattia.

#### **10. Monitoraggio**

L' attuazione del presente Protocollo sarà costantemente monitorata dal Comitato per l' applicazione e la verifica delle regole del "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 14 marzo 2020" costituito con Decreto del Direttore Generale n. 111 del 17.3.2020.

Le riunioni del Comitato avranno luogo mensilmente tramite la piattaforma "Microsoft Teams".